



C.C.N.L. 2.11.2022

AREA DEL COMPARTO SANITÀ

Triennio 2019-2021

CONTRATTAZIONE

COLLETTIVA INTEGRATIVA AZIENDALE

## VERBALE DI CONFRONTO

DEFINIZIONE PIANO DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Art. 7, comma 1, lettera d)

del CCNL del personale del Comparto Sanità 2019-2021

4 GIUGNO 2024

*Paul*      *Gold*      *De*      *R*      *Ami*  
*G*      *HO*      *ja*      *me*

## PREMESSA

In data 2 novembre 2022 è stato sottoscritto il CCNL dell'Area del Comparto Sanità, riferito al triennio 2019/2021. Il CCNL ha innovato il previgente assetto organizzativo ed economico, dal sistema di classificazione del personale al sistema degli incarichi, ha aggiornato il sistema indennitario, offrendo nuove opportunità al personale dipendente di crescita professionale.

### LE PARTI

In data **4 giugno 2024** si sono riunite presso la Sede legale dell'Azienda Ulss 5 Polesana, Viale Tre Martiri, 89 – Rovigo.

In via preliminare danno atto che nell'applicazione del nuovo CCNL viene confermato il perseguimento dei seguenti obiettivi e principi generali:

- porre la massima attenzione alla funzionalità dei servizi al cittadino anche attraverso il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere dei dipendenti;
- riconoscere la professionalità e la qualità della prestazione lavorativa individuale;
- valorizzare le capacità professionali dei dipendenti e agevolarne lo sviluppo;
- conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento dei servizi.
- destinare le risorse contrattuali secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, ed imparzialità.

Con DGR n. 441 del 30 aprile 2024, la Regione del Veneto ha emanato apposite *"Linee generali di indirizzo nella materia individuata dall'art. 7, comma 1, lett. d) del CCNL del Comparto Sanità 2019-2021"*, concernente l'istituto delle prestazioni aggiuntive del personale del Comparto delle quali, di seguito, si riportano i punti salienti.

### RISORSE ASSEGNATE

Con Verbale di Confronto ex art. 7 del CCNL 2 novembre 2022, tra la Regione del Veneto e le Organizzazioni sindacali regionali del Comparto Sanità si sono convenuti i contenuti delle linee generali di indirizzo nella materia in argomento, le modalità di riparto delle specifiche risorse tra le Aziende ed Enti della Regione.

All'Azienda Ulss 5 Polesana sono assegnati **€ 339.685,63** (al lordo di oneri riflessi a carico dell'Azienda).

Tale quota comprende anche il finanziamento dell'attività aggiuntiva per il personale sanitario al fine di garantire il proseguimento della riduzione dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e il rifinanziamento anche per l'anno 2024 dei piani operativi per l'abbattimento delle liste d'attesa e delle liste di galleggiamento.

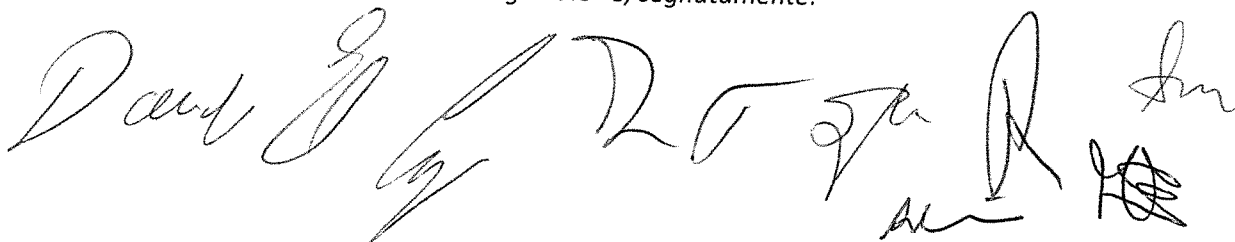
### PRESTAZIONI AGGIUNTIVE – CRITERI

Al fine di dare applicazione uniforme dell'istituto in ambito regionale, le citate Linee generali di indirizzo definiscono:

- a) i criteri di ripartizione delle risorse tra le Aziende
- b) la determinazione dei destinatari
- c) la misura delle tariffe orarie da corrispondere al personale sanitario del Comparto.

Le citate linee guida declinano l'istituto in argomento, esplicitandone le seguenti caratteristiche e finalità:

- a) *riveste carattere di eccezionalità e temporaneità e non può essere utilizzato quale strumento di normale pianificazione delle attività istituzionali;*
- b) *può essere utilizzato di norma a fronte della **carenza di personale del ruolo sanitario** del comparto sanità, a tempo indeterminato o determinato, rispetto alle previsioni dei piani triennali dei fabbisogni di personale approvati dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ai sensi della DGR n. 677 del 15 maggio 2018 recante indicazioni per l'applicazione per la predisposizione dei piani triennali dei fabbisogni di personale (PTFP) da parte delle Aziende ed Enti del SSR e della DGR n. 1717 del 30 dicembre 2022 con la quale sono state approvate le "Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione delle Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale" e, segnatamente:*



- c) a fronte di effettive **insufficienze, anche improvvise, degli organici** dei profili professionali del ruolo sanitario del comparto sanità;
- per garantire i **servizi ambulatoriali** per l'utenza esterna e l'**utilizzo delle apparecchiature diagnostiche** nei giorni e negli orari stabiliti dall'articolo 38, comma 13, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;
  - solo laddove risulti oggettivamente **impossibile il ricorso ad assunzioni** a tempo indeterminato o determinato per mancanza di graduatorie e, comunque, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure concorsuali;
  - in presenza di **improvvisi aumenti di domanda** di prestazioni;
  - va utilizzato in via prioritaria come strumento eccezionale e temporaneo per il **contenimento delle liste di attesa** nonché per la **riduzione del ricorso alle esternalizzazioni**, concorrendo all'incremento dell'offerta di prestazioni e/o per obiettivi aggiuntivi;
- d) l'unico criterio di esclusione dall'ammissione all'istituto delle prestazioni aggiuntive riguarda il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, come previsto dall'art.74 comma 7 del CCNL 2 Novembre 2022.
- e) restano ferme le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive, con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi.

### TARIFFA ORARIA

Tutte le prestazioni aggiuntive effettuate da tutti i profili professionali del ruolo sanitario con rapporto di lavoro a tempo pieno ad integrazione dell'attività istituzionale saranno remunerate, per l'anno 2024 e comunque fino ad eventuali diverse indicazioni definite in sede di confronto regionale, nei limiti delle risorse a disposizione, **nella misura di 50,00 euro orari al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.**

Tutto ciò premesso

### LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Considerato che le Linee guida regionali demandano alle Aziende ed Enti del SSR la definizione di un piano di utilizzo delle prestazioni aggiuntive per essere oggetto di Confronto con le Organizzazioni Sindacali a livello aziendale;

Preso atto che, in base ai criteri indicati nel Verbale di Confronto Regionale, le prestazioni aggiuntive sono finalizzate a:

- 1) far fronte alla carenza di organico;
- 2) ridurre le liste d'attesa;
- 3) ridurre il ricorso alle esternalizzazioni;

Il **PIANO DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE** del personale sanitario del Comparto, ad integrazione dell'attività istituzionale, è collegato a:

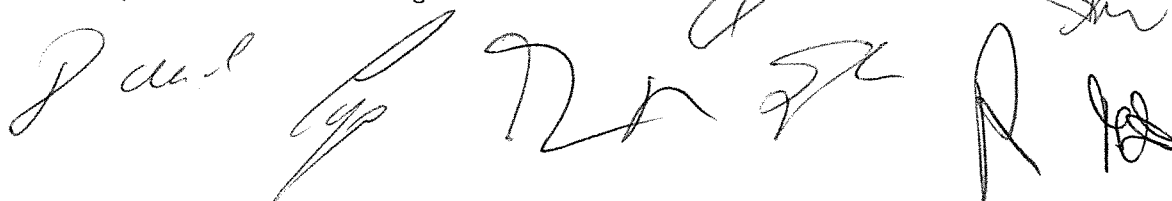
- Programmazione P.O.A. (Piano Operativo Aziendale) per l'abbattimento delle liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali con priorità D e P;
- Programmazione aziendale della riduzione liste d'attesa per le attività chirurgiche e per le attività di urgenza-emergenza.

Partecipa al Piano delle prestazioni aggiuntive il personale di tutti i profili professionali del ruolo sanitario con rapporto di lavoro a tempo pieno assegnato delle seguenti Aree di intervento:

- AREA DELLE URGENZE-EMERGENZE
- AREA DELLE ATTIVITÀ AMBULATORIALI
- AREA DELLE SALE OPERATORIE / INTERVENTI CHIRURGICI AMBULATORIALI

Le Strutture afferenti alle Aree di cui sopra sono:

- Dipartimento Urgenza-Emergenza
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento Servizi di diagnosi e cura



- Dipartimento Specialistico
- Funzione Ospedaliera (Poliambulatorio)
- Funzione territoriale (Distretto 1)

Tuttavia, può partecipare al Piano delle prestazioni aggiuntive anche il personale del ruolo sanitario con rapporto di lavoro a tempo pieno, in possesso delle competenze professionali richieste per l'erogazione delle specifiche prestazioni ma assegnato ad Unità operative/Servizi diverse dalle Aree di cui sopra.

La partecipazione al Piano è volontaria. La programmazione delle attività è effettuata sulla base di un'equa distribuzione al personale che aderisce al Piano.

Le attività di realizzazione del Piano delle prestazioni aggiuntive 2024 saranno oggetto di monitoraggio tra le Parti, come previsto nel Verbale di Confronto regionale. In tale ambito, sarà monitorata la spesa da programmare per il secondo semestre, nel rispetto dello stanziamento regionale.

Letto, confermato, sottoscritto.

PARTE PUBBLICA	PARTE SINDACALE
Direttore Generale Dott. Pietro Girardi	Riccardo Mantovan FP CGIL
Direttore Amministrativo Dott. Roberto Sembeni <i>R. Sembeni</i>	Carlo Cogo CISL FP <i>Carlo Cogo</i>
Direttore Sanitario Dott. Alberto Rigo	Cristiano M. Pavarin UIL FPL <i>Cristiano M. Pavarin</i>
Direttore dei Servizi Socio Sanitari Dott. Marcello Mazzo	Luciano Schiavone F.I.A.L.S.
Direttore della Direzione Medica Ospedali Rovigo Trecenta Adria Dott.ssa Carla Destro	Nicola Franco Danilo Zago NURSIND <i>Nicola Franco</i>
Direttore della Funzione Territoriale Dott.ssa Domenica Lucianò	Mara Pavan Manzin Elisabetta Zennaro Barbara NURSING UP <i>Mara Pavan</i>
Direttore Dipartimento di Prevenzione Dott. Alessandro Finchi	R.S.U. Egidio Busatto – Coordinatore <i>Egidio Busatto</i>
Direttore UOC Gestione Risorse Umane Dott.ssa Patrizia Davì <i>Patrizia Davì</i>	Davide Santato – Vicecoordinatore
Direttore UOC Direzione Professioni Sanitarie Dott. Marco Tempesta <i>Marco Tempesta</i>	Fabio Massaro – Vicecoordinatore
	Emanuele Franceschetti Matteo Bergami
	Michela Gambato Nicola Franco
	Pasquale Brenga Pinuccia Guerrato
	Sabrina Venzo Silvia Saccardin